

Comitato Olimpico Nazionale Italiano

ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE

PROGETTO CENTRI CONI

STAGIONE SPORTIVA 2020 – 2021

Umbria: Progettazione integrate - Lavoro per obiettivi trasversali alla ricercar dell' autonomia

(DI GADINA ANGELO)

GADINA@LIBERO.IT



TUTTO PARTE DALLA GUIDA





- Il capitolo dedicato alla descrizione di tutta una serie di giochi, che validati dall'esperienza, ha lo scopo di sollecitare l'apprendimento delle abilità motorie, non solo quelle generali e di base, ma anche quelle sportive, speciali e specifiche con i giovani sportivi.
- L'idea è quella di suddividere i giochi inizialmente per gruppi di sport e via via arrivare a quelli che sollecitano l'apprendimento delle abilità dello sport specifico, poiché la tecnica delle diverse discipline è un'abilità motoria e pertanto come tale deve essere appresa.
- Risulta evidente, per tale motivo, come sia necessario trovare elementi comuni sui quali lavorare e costruire ambiti motori polivalenti con il fine di ampliare la base motoria e fornire esperienze significative di apprendimento non solo in termini tecnici, ma anche in termini di AUTONOMIA e CONSAPEVOLEZZA delle funzioni esecutive e di relazione.
- In questi termini le limitazioni imposte dalla prevenzione COVID diventano un punto di partenza nella programmazione del lavoro:
 - ✓ Rispetto degli spazi, attenzione al contatto, controllo degli attrezzi



Autonomia -> Conoscere -> Capire / Fare

Autonomia

In mancanza di autonomia non si può definire un livello di competenza, è l'obbiettivo minimo/essenziale.

(Pellerei, Freinet)

Previsione Anticipazione

Saper cogliere
l'essenziale, andare al
nocciolo delle questioni,
saper individuare le
varianti, categorizzare.

Educare al comprendere significa allenare il pensiero previsionale.

(Alain Berthoz)

Problem Solving

Presa di Decisione

Quando lo studente si accorge che il caso su cui sta lavorando non appartiene all'archivio delle sue esperienze, va in crisi: non ha schemi operativi da applicare, semplicemente perché il problema in questione chiede una soluzione euristica e non preocedurale.

(Elkhonon Goldberg)

Adattamento e Trasformazione

La trasferibilità del contenuto è ciò che gli consente di essere decontestualizzato e applicato alla comprensione di altri contenuti ed esperienze.

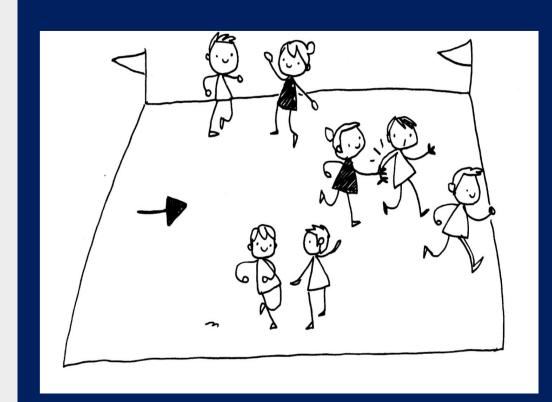
La trasferibilità non è solo una predisposizione del contenuto: essa è soprattutto una competenza dello studente.

(Rivoltella, Mainel, Schmidt)

AUTOVALUTAZIONE / VALUTAZIONE



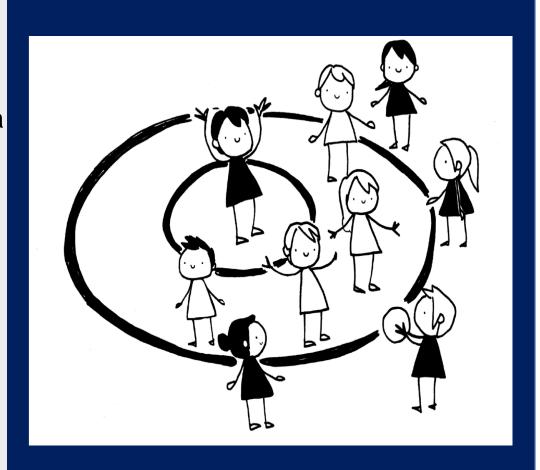
- Gioco e scopro (provo/conosco/capisco)
 Smart Proget
- Test prove costruite per sviluppare un percorso d'apprendimento
- Conoscere le basi dello sport e come si sviluppa
- Valutazione delle risposte e situazioni di sviluppo



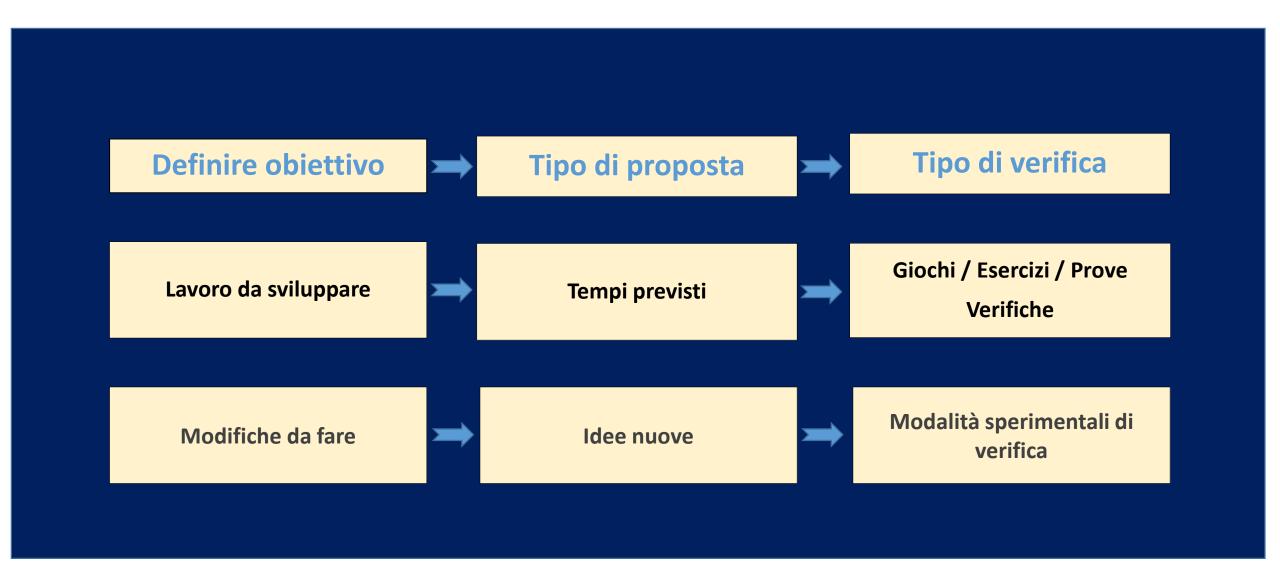
PERCORSO FORMATIVO PRATICO / TEORICO



- Valutare e osservare (per creare un percorso di crescita) / autovalutazione (per capire e imparare) materiale di supporto: Percorso smart
- Scegliere gli obiettivi (valutabili/osservabili) Guida tecnica
- Fare video sull'attività per raggiungere gli obiettivi (5/6 sec. Creare archivio)
- Proporre e organizzare (giochi / esercitazioni / staffette) dove / come / quando
- Progettare e programmare percorsi comuni materiale di supporto: analisi delle attività
- Valutazione e analisi del lavoro svolto schede di valutazione ed analisi



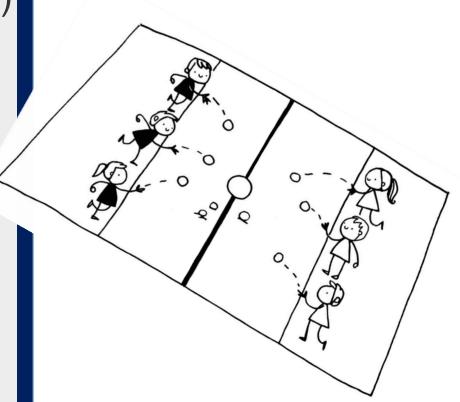
IDEA PROGETTARE PER TIPO DI SPORT



OBIETTIVI SELEZIONATI PER SPORT



- Es. (comune a tutti : soffiare / correre / saltare)
- Calcio (soffiare / calciare / correre)
- Pallavolo (soffiare / colpire / saltare)
- Pallacanestro (soffiare / colpire/ correre)
- Rugby (soffiare / correre / lanciare)
- Pallamano (soffiare / lanciare / correre)



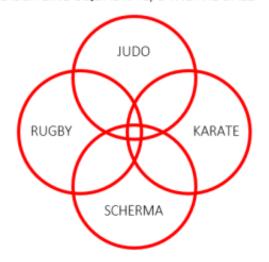
IL SEGRETO È NELLA SCELTA DEGLI OBBIETTIVI TRASVERSALI E IN UNA PROGETTAZIONE INTEGRATA



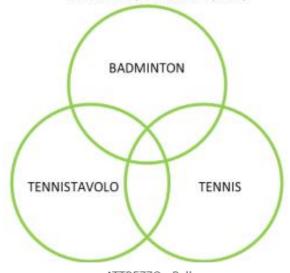




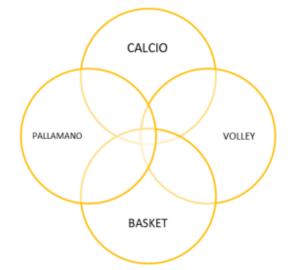
DISCIPLINE SQUADRA E/O INDIVIDUALE



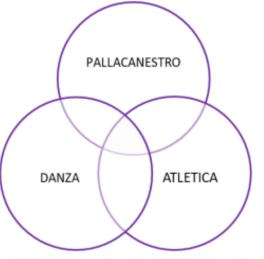
ATTREZZO (racchetta e palla)



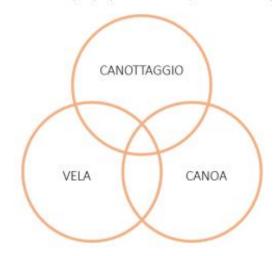
ATTREZZO - Palla



DISCIPLINE A COMPENSAZIONE



ELEMENTO (acqua) - ATTREZZO (imbarcazione)





PROGETTARE PER OBBIETTIVI COMUNI



Lavorare per ambiti coordinativi

- Il ritmo
- L'equilibrio
- L'orientamento
- La differenziazione
- La combinazione e l'accoppiamento
- ecc

Lavorare su schemi motori e specifiche abilità

- II lancio
- La presa
- Il salto
- Le rotazioni
- L'arrampicare
- Lo scivolare
- Il calciare
- Il colpire

Lavorare sui processi cognitivi e le funzioni esecutive

- Problem solving
- Apprendimento motorio
- Anticipazione
- Adattamento e trasformazione
- Consapevolezza
 - ✓ Controllo motorio
 - √ Focus sull'attenzione
 - Interna/Esterna
 - o Ristretta/Ampia
 - Qualità del gesto



PER RENDERE PIÙ AGEVOLE L'OSSERVAZIONE E IL LORO UTILIZZO SUL PIANO DIDATTICO RIPRENDIAMO LA UNA SCHEDA DI OSSERVAZIONE DI AGEVOLE UTILIZZO:



Cosa osservare	Il gesto (azione) / i piedi / le mani//l'attrezzo Strategie / Soluzioni / Comportamenti	Lanciano/afferrano/colpiscono; usano solo le mani, si spostano, si arrestano, cambiano direzione trovano gli spazi; fintanosi liberano; attaccano/difendono???
Cosa cambiare	Spazi di gioco / numero dei partecipanti Tipo di palla /Tipi di attrezzo/modi di colpire, /lanciare/afferrare muoversi, arrestarsi dove colpire / cosa colpire strategie	Cosa voglio cambiare cosa vorrei produrre
Obiettivi principali del gioco (didattici)	Riscaldamento cosa : Strategia cosa : Tecnica come :	Che cosa stimola, quale effetto produce (obiettivi di apprendimento)
Linguaggi e relazioni	Verbali come / non verbali come proposta/risposta/proposta	Chi insegna/chi impara/ tra chi impara
Modalità	Codificati dall'insegnante /codificati dai partecipanti/ concordati	Si impara rispondendo-facendo da soli, con gli altri /si impara guardando/si impara ragionando



IL GIOCO



Trasforma ogni occasione di apprendimento in una situazione ludica Coinvolge pienamente chi lo pratica sul piano emotivo, affettivo relazionale e cognitivo (problem solving e decision making)

Attraverso l'introduzione delle diverse variabili conduce l'allievo al raggiungimento degli obiettivi GIOCO strumento didattico per eccellenza Tutti partecipano, nessuno escluso

Rende possibile l'apprendimento di abilità generali, speciali e specifiche e sviluppa le capacità motorie nel rispetto dei ritmi individuali E' adattabile, è un vissuto e perciò permette di attribuire un significato individuale alle esperienze e conoscenze di chi lo pratica

Risulta evidente come sia un esempio, modificabile, da semplificare o arricchire secondo le necessità, lo scopo principale è quello di sottolineare il fatto che il gioco è uno strumento didattico e operativo, un mezzo, e come tale deve essere utilizzato.

L'operatore utilizzerà la scheda per progettare e programmare, tenere sotto controllo l'efficacia dell'attività e renderla comunicata e comunicabile, strumento non trascurabile anche sul piano della relazione e dell'apprendimento.



CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DEI GIOCHI



Spiegazioni brevi, pochissime regole iniziali, per far si che i giocatori comincino il gioco subito, il fine è muoversi il più presto possibile

L'operatore deve intervenire di volta in volta: cambiando le regole, cambia la situazione e perciò cambia il gioco e l'obiettivo di apprendimento

Utilizzando le variabili esecutive, temporali, spaziali,... si produce un cambiamento del comportamento motorio che si vuol produrre, per questo il giocatore deve comprendere inizialmente **COSA** deve fare, quali sono le richieste che la situazione gli pone (devo spostarmi, devo correre, devo lanciare la palla, devo spostarmi lanciando...)

Avendo chiaro cosa fare ci sarà risposta che è il fare del giocatore, che può essere adeguato o no, rispetto agli obiettivi didattici

È necessario che , per rispondere ad uno stimolo di apprendimento con un comportamento motorio, il soggetto abbia chiaro **cosa** deve fare

Le situazioni di apprendimento (cosa) devono essere perciò semplici e chiare e occorre accertarsi che siano state ben comprese (linguaggio, processi di comunicazione, livello di comprensione, adeguatezza della proposta...)

Se si comprende bene il **cosa**, il **come** sarà il comportamento motorio in risposta alla situazione

Es: devo camminare su una linea---come devo camminare?

Il come sarà sempre lo stesso (es. spostarsi, correre, lanciare)



OBIETTIVI DELLA PRATICA:



Fornire più sensazioni possibili rispetto al come (multilateralità)

Sollecitare la partecipazione del soggetto (aspetti cognitivi/ affettivo relazionali)

Fornire feedback intrinseci (aspetti cognitivi e metacognitivi)

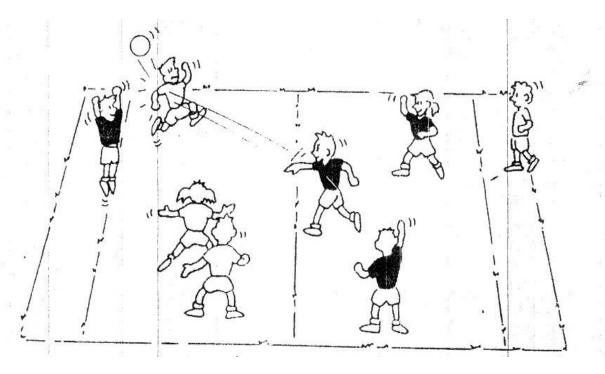
Creare un'atmosfera ludica e partecipata (aspetti emotivi/affettivi)

Migliorare nel tempo l'esecuzione del compito (aspetti riguardanti l'apprendimento di abilità motorie e sportive)





IL RISCALDAMENTO



Per prima cosa si sceglie un obiettivo dell'attività in relazione alle situazioni in cui ci troviamo ad operare :tipo di sport , tipo di gruppo , situazione di partenza ,età di riferimento , ecc.....

Esempio

Sport individuale	Età di riferimento 7 anni
Gruppo misto composto da 12 allievi	Periodo dicembre (nei primi 3 mesi di lavoro)
Obiettivo: lanciare in movimento,	
utilizzando vari tipi di lancio con	
precisione	



Gioco di riscaldamento : "Palla Avvelenata"

All'interno di un rettangolo di gioco delimitato un bimbo deve cercare di colpire gli altri bambini con una palla morbida, quando ci riesce "avvelena i compagno che deve fermarsi e allagare le braccia se un compagno passa vicino e lo tocca sulle braccia è libero e può riprendere il gioco, si contano quanti compagni si riesco a prendere in un determinato tempo, poi si cambia chi prende durata massima 1 minuto.

Durata del gioco massimo 10 minuti (con almeno 3 pause)

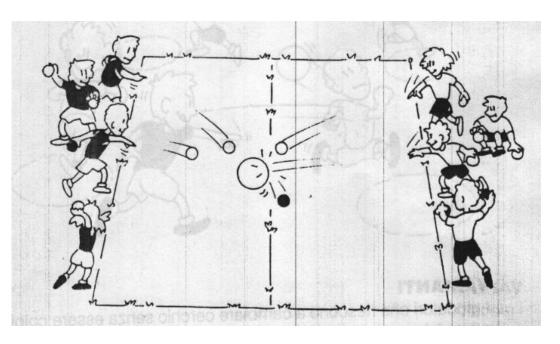
Se il gioco riesce e tutti si muovono bene e il riscaldamento procede in modo ottimale si passa				
ai gioco successivo	al gioco successivo			
Se il gioco non riesce bene e	1) aumentare il numero di	2) dividere il gruppo in 2		
non corrono	cacciatori	creando 2 giochi paralleli che		
		si svolgono		
		contemporaneamente		
		(sempre un cacciatore ma su		
		un altro gruppo)		
Se il gioco non riesce bene e	1) modificare lo spazio	2) chi caccia ha 2 palle a		
non colpiscono i compagni	ridurre le dimensioni del	disposizione		
	campo			

Per riferimento si possono usare le schede :

Nomi	Si muove durante il gioco ?	Comprende le regole	Si impegna per un risultato
	Utilizza le azioni motorie richieste?	Sa cosa fare	risponde alle richieste ?
	Si No	Si No	Si No



GIOCO STRATEGICO

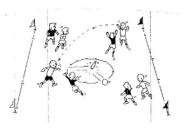


Passiamo ora al gioco "Strategico"

"Tiro Al Birillo"

Due squadre si affrontano con l'intento di abbattere , per mezzo di una pallina che deve essere lanciata con le mani, un oggetto (birillo) situato al centro di un cerchio il cui raggio può variare ds 3 a 5 metri. Il cerchio è a sua volta collocato al centro di un campo di gioco delimitato da linee tracciate sul suolo. Tutti i concorrenti possono muoversi liberamente, tranne quello in possesso della palla che può fare un massimo di 3 passi al temine del quale deve tirare o passare la palla . Nessun giocatore può entrare nel cerchio o uscire dal campo. Ogni volta che si abbatte il birillo si conquista un punto. Se la palla viene fatta uscire dal campo passa alla squadra avversaria. Quando la palla viene intercettata il gioco riprende con una rimessa dalle linee di fondo, non si può entrare in contatto con gli avversari. Vince chi colpisce più birilli in un tempo prestabilito.

Durata massima 10 minuti (con almeno 2 pause)



Se il gioco riesce e tutti si muovono e trovano soluzioni si procede in modo ottimale si passa al gioco successivo			
Se il gioco non riesce bene e non colpiscono il birillo	1) aumentare il numero di birilli da colpire 3/4	2) giocare in superiorità numerica (chi attacca uno in più)	
Se il gioco non riesce bene e non si passano la palla	1) aumentare il numero di passaggi obbligatori 5/6	2) giocare con 2 palle contemporaneamente	

Per riferimento si possono usare le schede :

Nomi	Sa leggere le situazioni Riesce ad attaccare collaborando? (libera spazi,passa la palla,trova spazi per lanciare e colpire)	Sa leggere le situazioni Riesce a difendere collaborando ? (chiude spazi, intercetta)	Trova soluzioni sul cosa fare? (finta, cambia direzione, anticipa il lancio)
	Si No	Si No	Si No



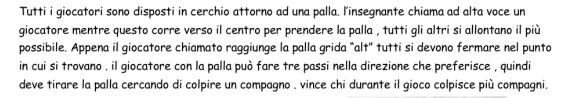


GIOCO TECNICO



Passiamo ora al gioco "Tecnico"

"Gioco Alt"





Durata massima del gioco 15 minuti (con almeno 2 pause)

Se il gioco riesce e tutti si muovono e trovano soluzioni colpendo in modo soddisfacente si			
chiude la lezione parlando con il gruppo dell'attività svolta concludendo con un gioco a piacere			
o ripetendo cosà è piaciuto di più			
Se il gioco non riesce bene ed	1) si sdoppia il gioco in 2	2) si chiamano 2 numeri e si	
è troppo lento	contemporaneamente	hanno 2 cacciatori con 2 palle	
Se il gioco non riesce bene e	1) si delimita uno spazio per	2) si aumentano i passi per	
non si colpisce	scappare (non si può andare	avvicinarsi da 3 a 5	
	oltre)		

Per riferimento si possono usare le schede :

١	Vomi	Ha compreso come fare	Ha compreso come fare	Trova soluzioni diverse sul come fare?
		(fermarsi e lanciare) Si No	(lanciare con precisione, valutando gli spazi e le distanze Si No	(variare le modalità e la forza di lancio in relazione alle distanze e alla posi dei compagni) Si No

Modificandola in base a cosa vogliamo leggere nella situazione

Totale tempo di giochi

35 "minuti giochi proposti

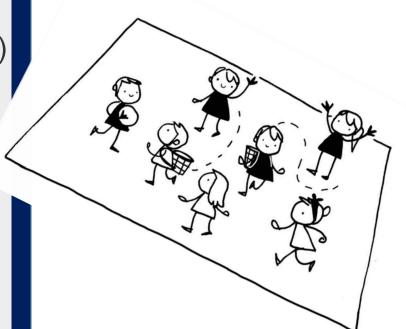
10" minuti gioco e situazione finale

15" tra pause e spiegazioni e cambi di gioco

PERCORSO DIDATTICO DA PROPORRE



- Processo autovalutazione (provo e scopro da solo)
- Proposta video analisi (video con cellulare di 6/8 sec)
- Individuazione dell'obiettivo
- Blocco di proposte (cosa fare per obiettivo)
- Tempi di sviluppo 2/3 mesi
- Verifica intermedia per auto/valutazione



PRIMO LIVELLO

SECONDO LIVELLO LIVELLO PROPEDEUTO PER SPORT

CAMMINARE







CORRERE







SALTARE







CALCIARE







PRIMO LIVELLO

SECONDO LIVELLO | LIVELLO PROPEDEUTO PER SPORT

ROTOLARE







LANCIARE







AFFERRARE







RICEVERE







PRIMO LIVELLO

SECONDO LIVELLO LIVELLO PROPEDEUTO PER SPORT

SOLLEVARE





STRISCIARE







SPINGERE







SOFFIARE







Grazie per l'attenzione

